

Alba **Santuario Madonna** **della Moretta**



Oblati di San Giuseppe
Parrocchia Madonna della Moretta

corso Langhe, 106 - telefono 0173 440340 - fax 0173 220819 - ALBA (CN)
e-mail: santuario.moretta@gmail.com - sito web: www.parrocchie.it/alba/moretta
Collegamento streaming: app x tablet santuario della moretta - Alba
link pc: www.streaming.mariatv.it/santuariomadonnamoretta
sito della festa: festadellamoretta.weebly.com
Facebook festa: [festadellamoretta](https://www.facebook.com/festadellamoretta) - Mail festa: festadellamoretta@gmail.com

ORARIO SANTE MESSE

Giorni festivi: 8,30 – 10 – 11.15 – 18 (luglio e agosto 10.30 anziché 10 e 11.15)
Giorni feriali: 7 – 8,30 – 18 (ora legale) – Sabato e ora solare: 17

CONFESSIONI

prima e dopo la Messa. In altri orari: chiamare il sacerdote col citofono

UFFICIO PARROCCHIALE

mattino: 9-10, pomeriggio: dalle 16 alla Messa vespertina, chiuso Lunedì e festivi

MADONNA DELLA MORETTA, Bollettino Parrocchiale - Anno 96 - N. 1 - settembre 2017
Stampato per conto degli Oblati di San Giuseppe di Asti - Stampa: "l'artigiana" azienda grafica, Alba

Sommario

Parrocchia: famiglia di famiglie	3	Pillole di... PGS Victoria	16	Battesimi 2016	31
Perché sposarsi?		Gruppo di solidarietà	18	Comitato di quartiere	
Perché sposarsi in chiesa?	6	Un ex voto al Santuario	19	"tavolo Moretta"	32
Gruppo giovanissimi	8	Santa Margherita	20	Le nostre corali	33
Intervista a don Alberto	10	A servizio dell'altare	22	Anagrafe parrocchiale	34
Emporio della solidarietà		Presepio vivente		Un'eredità e...	
"Madre Teresa di Calcutta"	13	e antichi mestieri	23	una proposta...	35
Comunità delle Figlie di		Estate Ragazzi	24	Consiglio economico	36
Maria Ausiliatrice	14	Sant'Anna 2017	27	Resoconto 2016	37
CAM Vides 2000 Onlus	15	Sport insieme cresce e unisce	29	Festa patronale	38-39

Ringraziamo per le foto: Severino Marcato, "Le tue foto" di Mauro Gallo e tutti gli altri...



FONDAZIONE CRC

PARROCCHIA:

famiglia di famiglie

Mentre rivedo questa bellissima bimba a cui ho appena amministrato il Battesimo, mi faccio una domanda: **“Che mondo lasceremo ai nostri pronipoti?”** È una domanda che ci possiamo fare noi che siamo “più avanti negli anni”, cresciuti quando si parlava di “boom economico”, anni in cui molti italiani continuavano ad emigrare verso l’America e i Paesi del Nord Europa e molti altri dal sud al nord dell’Italia.

Oggi qui alla Moretta sta terminando il secondo turno di Estate Ragazzi: sono state otto settimane vivaci, con centinaia di bambini e ragazzi e decine di giovani animatori che hanno accolto e accompagnato i più piccoli in una esperienza condivisa tra attività e gioco, senza barriere di condizione sociale o di religione. Il periodo estivo è stato anche occasione per altre esperienze belle e coinvolgenti come il “campo” di Sant’Anna, l’oratorio a S. Margherita o quello degli scout a Chiappera.

Quando uscirà questo giornalino saremo nel pieno della festa patronale: una decina di giorni di grande socializzazione attorno alla nostra Parrocchia – Santuario, con tante persone che condurranno le serate: molti saranno attratti dalle varie iniziative, per altri sarà occasione per incontrarsi ... per una cinquantina di volontari un impegno nel servizio, premiato dal vedere la



gente che partecipa. Per tutti speriamo possa essere anche un momento di preghiera più intensa e di affidamento alla intercessione della Madonna.

La cronaca dei giornali e delle televisioni mette in evidenza i fatti e i misfatti che avvengono in Italia e nel mondo: ogni giorno ne abbiamo abbastanza per preoccuparci: solo qualche settimanale locale si è accorto di quello che avviene nei cortili delle nostre parrocchie. Una volta se ne è interessato anche un quotidiano nazionale e ha evidenziato che il servizio gestito dalle parrocchie “costa meno” di quello organizzato dai Comuni. Il Comune di Alba questo lo ha compreso da tempo e si è sentito in dovere di sostenerlo. Ma anche questo riconoscimento è parziale, perché certi valori non hanno prezzo...

Passerà anche la Festa della Moretta e quella successiva per Alba del “Palio e Fiera del Tartufo”: gli adulti saranno già rientrati nel ritmo del lavoro e i bambini, ragazzi e giovani saranno a



scuola: la vita riprenderà il suo ritmo quotidiano e le esperienze estive saranno un ricordo. A quel punto anche noi saremo immersi nelle attività di sempre e la domanda che ci facevamo all'inizio ritornerà impellente: come rispondere ad ogni uomo/donna che si interroga non solo sul proprio futuro ma sul futuro del mondo in cui viviamo?

Per noi "anziani" c'è il pericolo che mentre ricordiamo "tempi migliori", quando avevamo di meno e ci impegnavamo di più e ci insegnavano che è più importante essere che avere, ai nostri figli e nipoti stiamo lasciando in eredità un mondo in cui "dobbiamo avere tutto e subito", quello in cui chi non entra nella catena della produzione ... rischia di essere scartato.

Siamo alla ripresa di un **nuovo "anno pastorale"**. Lo scorso anno in questi tempi prendeva il via il nuovo cammino delle parrocchie della Madonna della Moretta e di Santa Margherita. Quando, una quarantina di anni fa, veniva avviata la "Comunità" di S. Margherita, si pensava di provvedere in modo adeguato alla cura pastorale delle famiglie che erano venute a popolare la zona compresa tra corso Langhe e la Cherasca: si trattava di nuclei famigliari giovani, molti provenienti dal sud. Anche le vecchie casette che costeggiavano corso Langhe erano state sostituite da palazzi. Il Borgo Moretta in quegli anni si era trasformato. La nuova Parrocchia era stata ritagliata dalle parrocchie del Duomo, di Cristo Re e soprattutto della Moretta. Allora il seminario di Alba era ancora fiorente e non si poteva immaginare che nel giro di qualche decennio la situazione si sarebbe ribaltata.

Oggi i "giovani preti" di allora hanno superato i settant'anni e costituiscono più della metà del clero della Diocesi: è una situazione analoga alla maggior parte delle Diocesi del Piemonte. Il nuovo Vescovo ha dovuto subito affrontare il problema della distribuzione del clero nelle parrocchie e insieme al Consiglio Presbiterale ha ripreso il cammino del Sinodo Diocesano di vent'anni fa, dove si prospettava già l'opportunità di raggruppare le parrocchie in "**unità pastorali**". Ormai si pensa al futuro della Diocesi di Alba e in città ne sono previste quattro: "Asse Moretta", "Asse Piave", Centro storico e Mussotto: in futuro si prevede per ognuna di esse un parroco con eventuali altri preti-collaboratori. A Bra (Diocesi di Torino) questo è già avvenuto da quest'anno.

La realtà con meno preti (e molti più anziani) esige la condivisione delle responsabilità con i laici. Nelle nostre parrocchie ce ne sono molti attivi ed impegnati: quella di S. Margherita è cresciuta già nel tempo in questa direzione, anche per l'impegno dei parroci che l'hanno guidata in questi anni, alla Moretta c'è molta collaborazione a livello organizzativo e un grande supporto di volontari nei vari settori: certamente si può crescere ancora nei servizi di catechesi e carità.

Quest'anno vorrei proporre un cammino che favorisca la comunione tra le due parrocchie, senza mortificare la peculiarità di ognuna. Dovremmo coinvolgere in questo lavoro i **due Consigli Pastorali Parrocchiali** e favorire la crescita di "commissioni" allargate a persone di buona volontà per un maggiore scambio di idee.

Senza escludere altre proposte, credo che dovremmo **impegnarci per la**

pastorale delle famiglie, anche per quelle “di fatto”, tenendo conto che molti giovani oggi fanno fatica a comprendere il valore del matrimonio e ... anche coloro che si sono “sposati in Chiesa” sono spesso frastornati da quello che avviene attorno a loro e anche nelle loro famiglie.

Papa Francesco ha voluto due Sinodi sulla Famiglia e poi ci ha donato la lettera sull'amore nella famiglia intitolandola “Amoris Laetitia”: in essa afferma: “La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa. Malgrado i numerosi segni di crisi del matrimonio, il desiderio di famiglia resta vivo, specie fra i giovani, e motiva la Chiesa”.

Tra gli ex-voto del nostro Santuario ce n'è uno del 1935 che riporta i nomi di 423 capi famiglia della parrocchia che si consacrano alla Madonna¹. In occa-

sione della festa patronale c'è la tradizione di accompagnare i bambini al Santuario per affidarli alla protezione della Madonna². Il nuovo Vescovo Mons. Marco Brunetti ha voluto valorizzare la festa delle “mamme in attesa” collegata alla celebrazione dell'Annunciazione³. Affidando alla Madonna i nostri figli, chiediamo che aiuti le famiglie ad essere capaci di trasmettere con le parole e con la vita i valori che li aiuteranno a crescere come cristiani.

p. Lino Mela osj, parroco

¹ L'elenco completo si trova sul libro “LA MORETTA – un Borgo, il Santuario e i suoi ex voto” di Sergio Susenna, edito da Italia Nostra nel 1999.

² Quest'anno lo faremo sabato 9 settembre.

³ In calendario cade il 25 marzo ma qualche volta, per la coincidenza con la Settimana Santa, viene trasferita di qualche giorno.





PERCHÉ SPOSARSI?

Perché sposarsi in chiesa?

Ogni anno, quando inizia il percorso dei fidanzati in preparazione al matrimonio, nel confronto reciproco, nel dialogo col sacerdote, nella riflessione condivisa si cerca di dare una risposta a queste domande.

Non sono risposte facili, soprattutto in una società ormai profondamente laicizzata, materialista e consumista, spesso distratta rispetto al discorso di fede o anche solo alla riflessione sul senso delle nostre scelte quotidiane. È una società in cui la precarietà e la flessibilità del lavoro portano a una scarsa stabilità anche nei rapporti tra le persone e in cui spesso non si riesce a impostare un cammino insieme, a condividere progetti e responsabilità, a immaginare un futuro. Molti giovani provengono da

famiglie con esperienze di separazioni e percorsi difficili. Per altre coppie il pensiero di arrivare al matrimonio spesso viene rimandato oppure non preso in considerazione né nella fase iniziale della convivenza e spesso nemmeno quando già ci sono figli.

Il primo passo è porsi la domanda sul significato e sul valore di questa scelta: quello che qualche anno fa era un momento normale e scontato, forse fin troppo, di un rapporto di coppia, oggi è frutto di una scelta più consapevole, ma spesso rimandata o trascurata.

In realtà il matrimonio cristiano è una condizione più naturale di quanto possa sembrare: il progetto di Dio sull'uomo è di realizzazione e di felicità vera, e in questo progetto rientra pienamente l'idea di coppia e di famiglia che Dio ha.



Un progetto in cui l'amore umano trova pienezza, forza, compimento, stabilità, entusiasmo sulla base del più grande amore di Dio, un amore che è dono, vita, rispetto, fedeltà, forza. Cioè non solo un patto, un contratto, come il matrimonio civile, per regolare la convivenza nella società, ma un grande dono di felicità. È, come sottolinea Papa Francesco, un raggiungimento dell'*Amoris laetitia*.

Il matrimonio cristiano è un sacramento, cioè un segno dell'amore di Dio, è un dono per riscoprire la grandezza e la dignità di un legame che non è basato solo su attrazione, su un sentimento, ma su un amore più grande, è esperienza dell'amore di Dio per l'uomo e la donna. E ognuno di noi ha nel profondo un desiderio grande di amare e di essere amato completamente, totalmente e per sempre, senza condizioni, nonostante i propri limiti e le proprie fragilità e debolezze, un desiderio di essere

accettato e accolto, rialzato e perdonato, aspettato e incoraggiato, come solo affidandosi a Dio sappiamo fare.

“Il matrimonio cristiano è un atto grande di fede e di amore: testimonia il coraggio di credere alla bellezza dell'atto creatore di Dio e di vivere quell'amore che spinge ad andare sempre oltre, oltre se stessi e anche oltre la stessa famiglia... È commovente e tanto bella questa irradiazione della forza e della tenerezza di Dio che si trasmette da coppia a coppia, da famiglia a famiglia. Ha ragione San Paolo: questo è proprio un “mistero grande”! Uomini e donne, coraggiosi abbastanza per portare questo tesoro nei “vasi di creta” della nostra umanità, sono – questi uomini e queste donne, che sono così coraggiosi – una risorsa essenziale per la Chiesa e anche per tutto il mondo!” (Papa Francesco)

Annalisa e Angelo



Laici giuseppino-marelliani



Gruppo giovanissimi



Giovanissimi a Roma

Tra settembre e maggio il Gruppo Giovani/issimi della Moretta si è rinnovato, accogliendo nuovi ragazzi e ragazze di prima superiore, riunendoli con tutti gli altri ragazzi più grandi in un unico grande gruppo con cui svolgere le attività in oratorio, affrontando esperienze nuove che hanno creato forti legami tra noi tutti. Abbiamo continuato a riunirci ogni venerdì sera per riflettere sulla parola di Dio, sugli insegnamenti di Gesù, sull'essere Chiesa, ma anche per formarci come animatori in vista dell'Estate Ragazzi e delle varie, importanti giornate organizzate in Oratorio per i nostri bambini e ragazzi (il Presepio Vivente, il Carnevale, la festa dedicata a San Giuseppe Marelli lo scorso 28 maggio).

Tra ottobre e dicembre – su idea della nostra giovanissima Alessia! – abbiamo unito le nostre forze per raccogliere

vestiti e coperte da inviare ai profughi giunti in Grecia dal Medio Oriente. Un progetto per cui molte persone in tutta Alba si sono mosse, offrendo il proprio contributo e dimostrando così grande senso di solidarietà.

A ridosso di Natale abbiamo promosso poi una raccolta di giocattoli da inviare ai bambini delle zone terremotate del centro Italia: anche questa iniziativa ha favorito la partecipazione di tante persone ed è andata a buon fine, seppur con tempistiche un po' più lunghe del previsto. Lo scorso aprile la Protezione Civile di Alba ha consegnato i giochi raccolti ai bambini di Campotosto, in provincia dell'Aquila.

Abbiamo inoltre vissuto alcune esperienze molto intense per cui vale la pena spendere qualche parola! Tra il 24 e il 26 febbraio la nostra Parrocchia ha accolto circa 150 giovani provenienti dalle Parrocchie giuseppine di tutta Italia. Sono stati tre giorni in cui abbiamo trovato il

tempo di conoscerci, divertirci, riflettere sulla figura di San Giuseppe Marelli, sull'impegno che ci prendiamo nei nostri Oratori, alla luce dello slogan "Straordinari...ora", chiaro richiamo alla frase del Marelli "Siate straordinari nelle cose ordinarie". Infine, domenica 26 febbraio abbiamo partecipato tutti insieme alla Messa in cui il nostro Fratel Alberto Ravera ha fatto Professione Perpetua, accettando per tutta la vita la consacrazione religiosa con i voti di castità, povertà ed obbedienza. Siamo poi stati presenti anche ad Asti il 30 maggio, quando Alberto ha ricevuto l'ordine del Diaconato. Il nostro gruppo di ragazzi gli è sinceramente affezionato e si prepara a festeggiare con lui le prossime importanti tappe del suo percorso vocazionale!

L'incontro con i ragazzi della parrocchia giuseppina di Roma si è poi rinnovato a fine aprile, quando una rappresentanza dei nostri giovanissimi è partita per visitarli e per assistere all'Angelus del Papa. Anche questa è stata un'esperienza che ha unito il gruppo, fortificando i legami tra chi ormai è un veterano del gruppo e chi invece si è aggiunto più recentemente e creando un ponte Alba - Roma che promette di favorire ancora altri incontri nel futuro prossimo...!

Tra il 9 e il 16 aprile, infine, abbiamo proposto ai ragazzi di vivere una Settimana Comunitaria nei locali del Centro Vocazionale della nostra Parrocchia a tema "Mani che si donano", per prepararci a partecipare al Triduo Pasquale e ripercorrere con la comunità la Passione, Morte e Risurrezione di Gesù Cristo. Abbiamo intervallato la preghiera quotidiana di Lodi, Vespri e Compieta e i nostri impegni scolastici con esperienze molto significative, come il servire la cena alla Caritas, dedicare un po' di tempo ai ragazzi e agli anziani dell'Istituto Ferrero, vivere un momento di catechesi con don Guido Colombo dei Paolini, in cui abbiamo riflettuto su come

Gesù usa le mani nel Vangelo e su come ci inviti a usarle per servire. A detta di chi vi ha partecipato, è stata "un'esperienza speciale, che ci ha aperto gli occhi e ci ha dato modo di riflettere su noi stessi, portando avanti i nostri impegni quotidiani con spirito di condivisione e di amicizia" (Sara), un momento in cui "condividere con altri coetanei i diversi momenti della giornata a partire da quelli ludici a quelli dedicati alla riflessione" (Francesca), "formare il gruppo più unito del mondo" (Alice), "vivere tutti insieme e aiutarsi reciprocamente, cogliendo spunti di riflessione spirituali e pregando insieme ogni giorno" (Laura).

I propositi per l'anno che viene sono quelli di continuare a unire i nostri ragazzi in questo gruppo, aiutarli ad appassionarsi a Gesù e a partecipare della sua Comunione nella Santa Messa domenicale, proporre loro nuove esperienze forti, formative, divertenti, guidarli nella crescita. Pregate per noi tutti, ragazzi, educatori, religiosi, perché questo gruppo continui ad essere terreno fertile per le nostre vite!

Enrico





INTERVISTA A *don Alberto*

Ciao Alberto! Siamo un gruppo di ragazzi e giovani della parrocchia, ti abbiamo conosciuto all'estate ragazzi e al gruppo giovanile: siamo incuriositi dalla scelta di vita che hai fatto e desiderosi di capire meglio in che cosa consista; vorremmo porti qualche domanda.

A maggio sei stato ordinato diacono, ci spiegheresti esattamente in che cosa consista il diaconato?

Prima di dirvi in che cosa consista il diaconato, voglio dirvi che è un dono! È il Signore che mi ha chiamato a esse-

re religioso e sacerdote; essere diaconi significa essere servi, cercando di imitare Gesù che è venuto per servire e non per essere servito. È per questo che come immaginetta ricordo della mia ordinazione ho scelto un'immagine della lavanda dei piedi che, per me, vuole esprimere il mio impegno nel servizio alla Chiesa, ai poveri e ai giovani.

Quale sarà il prossimo passo nella tua formazione?

La mia formazione iniziale, così la chiamiamo, è terminata con la professione perpetua; da quel momento appartengo per tutta la vita alla fami-





glia degli Oblati di San Giuseppe e nei mesi successivi mi sono preparato al diaconato e ora al sacerdozio. L'ultima tappa è, quindi, diventare sacerdote; la preparazione a quest'ultima tappa consiste, soprattutto, nel vivere bene il diaconato e intensificare la mia vita spirituale, con la preghiera.

Quale aspetto della vita o della persona di San Giuseppe Marello ti ha spinto a entrare nella Congregazione da lui fondata?

Fin da quando ho conosciuto la figura di San Giuseppe Marello, sono rimasto colpito dalla sua vita umile e nascosta, sull'esempio di quella di San Giuseppe; una vita straordinaria, ma nello scorrere normale del tempo. Devo dire grazie a chi mi ha presentato la figura del Marello e ha anche vissuto concretamente i suoi insegnamenti. Un'espressione in particolare mi ha sempre affascinato e, in fondo, esprime bene la nostra spiritualità: "Siate certosini in

casa e apostoli fuori casa, nell'imitazione di San Giuseppe". Questa frase mi ha fatto comprendere come la spiritualità della Congregazione fondata da San Giuseppe Marello, fosse "completa": ogni Oblato dev'essere certosino, cioè deve vivere in pienezza la vita del consacrato, con l'impegno della preghiera, dei voti e della comunità, ma allo stesso tempo dev'essere aperto agli altri, stare con la gente, vivere il suo ministero a servizio delle anime che gli sono affidate, in particolare i giovani. Questi due aspetti della nostra spiritualità possono restare in equilibrio e devono essere vissuti nell'imitazione di San Giuseppe, che per primo curò gli interessi di Gesù.

In particolare con la professione perpetua e l'ordinazione diaconale sei stato chiamato a compiere una scelta coraggiosa e controcorrente. Che cosa ti aiuta a perseverare in questo cammino?

Il primo aiuto per vivere appieno la mia vocazione mi viene dal Signore e dalla certezza che, avendomi chiamato, mi darà sempre il coraggio e la forza di affrontare le difficoltà e le sfide che la vita mi presenterà. Un altro sostegno viene certamente dalla mia comunità religiosa: con loro c'è un buon rapporto e ci vogliamo veramente bene; ho già sperimentato l'aiuto e il sostegno dei miei confratelli in varie occasioni e per questo li ringrazio. La mia sarà pure una scelta controcorrente, ma ha potuto portare frutto grazie alla mia famiglia: i miei genitori sono stati certamente quell'acqua che ha coltivato, nutrito e cresciuto la mia persona. Sono quello che sono grazie a loro e sempre sento il loro appoggio e la loro vicinanza in ogni situazione. Infine, ciò che mi fa



stare bene e mi dà tanto coraggio siete voi, bambini e giovani della Parrocchia; vi sento vicini e nell'accompagnarvi scopro sempre di più, ogni giorno, quanto sia bello e grande essere un giovane Oblato di San Giuseppe, per e con i giovani.

Qual è, secondo te, la strada per comprendere la propria vocazione ed essere “straordinari nelle cose ordinarie” come San Giuseppe Marello ci invita a fare?

Come facciamo a comprendere la nostra vocazione? Io dico sempre che non solo è importante aprire gli occhi e le orecchie ma soprattutto ascoltare con il cuore, entrare, cioè, in una relazione intima con Gesù attraverso la preghiera. Nel mondo di oggi siamo tartassati da mille rumori e da mille proposte e, allora, diventa difficile cogliere la chiamata di Dio. Vi voglio rassicurare: il Signore continua a chiamare, magari proprio te che stai leggendo queste righe... fermati (non pretendere di avere subito delle

risposte!), pregaci su e, soprattutto, rivolgiti a un sacerdote perché ti possa aiutare a discernere, a capire quale sia la vera strada della felicità. Come dicevo, proprio qui ad Alba, durante la messa della mia professione perpetua, io la vera felicità l'ho trovata: è Gesù; non è stato immediato, ma grazie all'aiuto e alla testimonianza di alcuni sacerdoti Oblati di San Giuseppe l'ho scoperta e ora sono felice. Qui nella nostra parrocchia siamo veramente fortunati, abbiamo a disposizione un luogo, il Centro vocazionale, dedicato proprio a questo... perché non sfruttarlo?! Vi aspetto!!

Beh, con un invito così come si fa a rifiutare?! Grazie mille, don Alberto, per aver accettato di rispondere a queste nostre domande e averci aiutati a capire meglio alcuni aspetti della vita che hai deciso di intraprendere!

Alcuni ragazzi e giovani della parrocchia



EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

“Madre Teresa di Calcutta”

Verrà inaugurato in settembre l'Emporio della solidarietà intitolato a Madre Teresa di Calcutta. Questa iniziativa è già stata sperimentata in varie città, ed ora anche ad Alba prende il via questo efficace sistema di gestire la “solidarietà spesa bene”. Gli enti promotori sono la Caritas Diocesana con il suo CPAA, centro prima accoglienza Onlus in collaborazione con il comune di Alba, il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero e il CIS, compagnia iniziative sociali.

L'emporio è un supermercato locato in via Cillario 4 (parte del capannone di ortofrutta Binello) adibito alla raccolta, stoccaggio e poi distribuzione di generi alimentari di diversa tipologia a sostegno delle famiglie in difficoltà economica e sociale.

Sono circa 400 le famiglie che nell'ultimo anno si sono avvicinate in maniera continuativa ai 6 centri di ascolto Caritas attivi presso le parrocchie della città di Alba. Il servizio più classico di distribuzione di generi alimentari ai più bisognosi si trasforma e si rinnova, sostituendo la distribuzione delle borse effettuate dalle Caritas parrocchiali. Questo sistema consente una partecipazione attiva degli utenti nella scelta dei prodotti più confacenti alle esigenze delle proprie famiglie, preservando la loro dignità.

Le famiglie che potranno accedere all'emporio sono state segnalate dai centri caritas parrocchiali, tenendo conto del loro reddito, e saranno dotate di una tessera a punti ricaricabile di valuta solidale il cui valore è stato calcolato in base ai componenti del nucleo famigliare.

Altro scopo importante che vuole perseguire l'emporio è combattere lo spreco alimentare con il recupero delle

eccedenze di cibo. Oltre ai prodotti alimentari saranno disponibili, anche se non da subito, prodotti per l'infanzia, la scuola, per la pulizia del corpo e della casa. La sfida è coinvolgere aziende e società che vogliano destinare beni di consumo o che possono essere eccedenze o prossime alla scadenza e in questo modo convertire l'inventario in un valore sociale non destinando questa merce allo spreco. Si cercano anche privati che vogliano sostenere una famiglia in difficoltà versando il controvalore di una spesa mensile o settimanale o recapitando parte della spesa direttamente all'emporio.

Per gestire al meglio l'emporio a partire



dall'approvvigionamento dei beni, gestione e pulizia del magazzino, accompagnamento degli utenti, gestione della cassa e delle tessere, serviranno molti volontari. La nostra parrocchia ha già dato la disponibilità di alcune persone, un paio di volontari è da qualche mese già attivo per i vari servizi di organizzazione. Il lavoro da sostenere è notevole: di qui l'appello rivolto a persone di buona volontà, sensibili alle problematiche sociali, che vogliano offrire parte del loro tempo per questo prezioso servizio.

Caritas Parrocchiale



Comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice

La Comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice, accanto alla Parrocchia della Moretta, ha avuto inizio nel lontano 1919. È stata scelta e voluta, come segno di un progetto d'amore del Signore per il bene di tanti giovani e famiglie.

Da quel giorno tante Suore si sono avvicinate, donando la loro vita, il loro entusiasmo e la loro competenza educativa nella scuola, nell'oratorio, nello sport, nella catechesi e lasciando segni indelebili nel cuore di tante persone che in questa casa trovano, ancora oggi, una famiglia e tanta gioia.

Questo cammino continua perché il carisma di Don Bosco e Madre Mazzarello vive nel cuore di ogni Figlia di Maria Ausiliatrice.

Come ogni realtà, destinata ad evolversi nel tempo, così anche la nostra Scuola dell'Infanzia con il prossimo

anno 2017/18 si apre al bilinguismo con la presenza di insegnanti professionalmente preparate che progettano e lavorano insieme in equipe formando una comunità Educante secondo il cuore di Don Bosco e della Chiesa. Anche alle famiglie viene offerto un cammino di crescita attraverso proposte formative con delle guide esperte che ricaricano di entusiasmo e di voglia di costruire un mondo più sereno e pieno di valori.

Anche l'impegno nella Catechesi e nello sport è un cammino e un'opportunità per avvicinare i giovani, trasmettendo loro il desiderio di essere protagonisti e costruttori di una nuova società più bella, più pacifica, più giusta. Accanto a noi Suore ci sono sempre le immancabili Exallieve e Salesiani cooperatori... che ci aiutano donando le mani, il cuore e l'anima.



CAM VIDES 2000 ONLUS

Attività di doposcuola

Oratorio - tempo libero/impegnato



CAM Scuola Primaria, Casa "Maria Ausiliatrice"

IL VIDES

è una Associazione di volontariato promossa dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice costituita in Alba nel 1999. Si ispira ai principi della solidarietà umana e al sistema educativo preventivo di don Bosco.

IL CAM

"Centro Attività Minori" è uno spazio educativo gestito dal VIDES secondo un progetto educativo territoriale, concordato con il Consorzio socio assistenziale, per offrire ai ragazzi dai 6 ai 14 anni una opportunità di educazione, di prevenzione, di inclusione e di svolgimento del lavoro scolastico.

COME E QUANDO ISCRIVERSI

Presso la Casa Maria Ausiliatrice (referente: sr. Teresa) si ricevono le informazioni e il modulo per l'iscrizione che sarà a disposizione durante la prima settimana di scuola (per l'anno scolastico 2017-18: dall'11 al 15 settembre).

DATA DI INIZIO E ORARIO

Inizia lunedì 18 settembre 2017. Per le **Medie** l'orario è dalle 14:30 alle 18:00 da lunedì a giovedì. (presso la Casa Maria Ausiliatrice dalle 14:30 alle 16:30; all'oratorio della Parrocchia "Madonna della Moretta" dalle 16:30 alle 18:00) Per le classi della **scuola Primaria** l'orario è dalle 16:30 alle 18:30 da lunedì a venerdì presso "Casa Maria"



CAM
Scuola Media
in Oratorio
Parrocchia
“Madonna
della Moretta”



GLI OPERATORI

Oltre alle operatrici a tempo pieno, qualificate ed esperte, ci sono delle volontarie che collaborano alternativamente nei giorni della settimana. Per il prossimo anno, avremo anche una volontaria del servizio civile che affiancherà il lavoro delle operatrici.

CONTRIBUTO MENSILE

Le famiglie si impegnano a sostenere l'attività del CAM contribuendo secondo una quota stabilita dal VIDES. Per alcuni genitori, la richiesta è mediata dai servizi sociali.

Pillole di... PGS VICTORIA



La stagione appena trascorsa ha visto la società sportiva PGS Victoria, attiva nel quartiere Moretta fin dal 1973, inanellare una serie di successi sportivi e di partecipazioni ad attività non solo locali ma regionali e nazionali.

I nostri 125 atleti attivi nel settore della pallacanestro, della pallavolo e della ginnastica ritmica hanno partecipato ai campionati locali con la solita grinta ed energia che li contraddistinguono.

L'offerta sportiva per i ragazzi che volessero cimentarsi in queste attività copre una fascia di età a partire dai 5 / 6 anni sino all'età adulta con gli open del basket.

L'impegno e le energie profuse dai nostri atleti va dalle due alle quattro ore settimanali a partire da settembre sino a fine maggio / inizio giugno.

Trattandosi di una società di stampo salesiano crediamo fermamente nei valori trasmessi da Don Bosco e nella funzione aggregante e formativa di una sana attività fisica; oltre a questo l'amicizia e la



capacità di “fare squadra” caratterizzano la nostra programmazione sportiva.

Di qui allora la nostra partecipazione a tornei a livello provinciale, regionale ed addirittura extra regionale (Liguria, Valle d'Aosta) che ci hanno visto protagonisti ed in alcuni casi anche vincitori.

Ad ultimo segnaliamo che con quest'anno abbiamo dato via ad un torneo di basket che ha visto protagoniste società della provincia ed addirittura dalla Liguria; i nostri atleti al termine di una finale al cardiopalma si sono aggiudicati un primo posto e una serie di ottimi risultati in tutte le categorie.

Da segnalare anche che la PGS Victoria è stata scelta dal Comune di Alba a rappresentarla nell'incontro sportivo che si è svolto a Saluzzo a maggio 2017 che ha coinvolto le sette città gemellate.

Con il mese di settembre riprenderemo la nostra programmazione sportiva e vi invitiamo a venire a divertirvi con noi.

I ragazzi/ragazze interessati possono segnalare la loro disponibilità a suor Angioletta presso “Casa Maria Ausiliatrice”.





GRUPPO DI SOLIDARIETÀ

Anche quest'anno il Gruppo di Solidarietà parrocchiale, mese per mese raccoglie offerte ed autotassazione dai parrocchiani.

Lo scorso anno, oltre alle offerte mensili, è stata donata una cifra importante da parte di una pia persona che ha espresso la volontà di destinarla alla realizzazione del seminario in Nigeria dei nostri padri Giuseppini.

È stato quindi possibile favorire altre iniziative di solidarietà, come la consueta offerta annuale all'associazione Amici di Raul Follerau (Aifo) per la cura dei malati di lebbra nei paesi sottosviluppati; un'occasionale contributo alle popolazioni dell'Ucraina tramite una raccolta organizzata dalla Diocesi; il versamento a fine giugno per l'obolo di San Pietro (la carità del Papa); la raccolta di agosto per le popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto.

Quest'anno abbiamo inviato offerte in Mozambico, dove i nostri padri missionari necessitano di aiuti per la ricostruzione della scuola che era stata saccheggiata e distrutta negli anni passati in seguito alla guerra civile. Così si dà

la possibilità di alfabetizzazione anche ai bambini provenienti da famiglie che vivono situazioni difficili.

Ultimamente è stato inviato un contributo anche in Perù, dove l'alluvione di qualche mese fa ha distrutto una grande zona in cui sono presenti i missionari giuseppini: uno dei primi bisogni è stato quello di coprirsi dal freddo, date le rigide temperature del momento. Con la nostra offerta hanno provveduto all'acquisto di molte coperte per la popolazione locale.

Un'offerta è stata raccolta anche in favore dell'associazione dove la nostra giovane parrocchiana Beatrice Seghesio presta la sua opera curando i bambini del Madagascar.

Tanti sono i progetti e le necessità nel mondo delle missioni e certamente non è possibile aderire a tutte le richieste, ma con le offerte che arrivano si riesce comunque ad essere partecipi di buone iniziative, tramite persone e contatti che si conoscono.

Grazie alla generosità dei parrocchiani! Anche da parte del nostro parroco, padre Lino.



I ragazzi del catechismo alla bancarella della solidarietà

1817 - 2017 RESTAURAZIONE POST-NAPOLEONICA NELLA DIOCESI ALBESE

Un "ex voto" alla Moretta

A distanza di due secoli Alba non ha voluto passare sotto silenzio quegli avvenimenti che videro, anche nelle nostre terre, il ripristino delle condizioni religiose, politiche e sociali che il turbine dell'avventura napoleonica (1796 – 1815) aveva sconvolto. Il congresso di Vienna del 1815, voluto dalle nazioni europee coalizzate e vincitrici, aveva costretto l'imperatore Napoleone al definitivo esilio a S. Elena. Il fatto più evidente è che si vuole oggi ricordare fu la ricostituzione, nella sua attuale rimodellata giurisdizione territoriale, della diocesi di Alba la quale fu soppressa dal 1803 al 1817 ed aggregata alla diocesi di Asti.

Oggi si ricorda la ricostituzione della diocesi nostra di duecento anni fa e si sottolinea che la lunga storia di oltre quindici secoli dell'amministrazione ecclesiale albease fu interrotta solo due volte: con l'invasione dei Saraceni del X secolo e con il turbine napoleonico; senza dimenticare che, a parere degli storici, la nostra fu la terza diocesi sorta ai primordi della cristianità piemontese.

Con la restaurazione della diocesi albease del 1817 e con l'assegnazione di un nuovo vescovo, mons. Antonio Nicola salito alla cattedra nel 1818, si avviò quella lenta e progressiva opera per porre la Chiesa albease sul binario tradizionale pre-rivoluzione. Vorrei anche ricordare che il nostro santuario mariano cittadino, della Moretta, ha vissuto, nella veste della sua cappella settecentesca, i fatti del ventennio napoleonico ad Alba. Ne ricavo qui due memorie.

La proprietaria della cappella, sapendo che

il papa Pio VII prigioniero a Savona riceveva in udienza i fedeli che da molti paesi lo contattavano anche per sollevarlo e dimostrargli sudditanza filiale, aderendo al desiderio dei devoti albesi alla cappella della Moretta, supplicava Sua Santità di concedere i tesori spirituali delle indulgenze ai visitatori della Chiesetta in occasione dell'annuale solennità a settembre: il papa li concesse per sette anni. La richiedente

Adelaide Pallieri diede per l'occasione un volto nuovo al santuarietto rifacendone la facciata.

1819: in questa data viene consegnata una tavola dipinta da apporre come "EX VOTO". Non ha, oltre la data e la scrit-

ta, altre indicazioni. Il trovarsi appesa al santuario mariano è un riconoscimento della tutela della Vergine sulla città, tutela da sempre invocata e riconosciuta: è chiaramente un rendimento di GRAZIE per un voto esaudito. La rappresentazione iconografica fa pensare ad un pellegrinaggio di ceti borghesi o di membri di compagnie religiose maschili e femminili recatisi al santuario per apporre un segno tangibile di riconoscenza. La grazia ottenuta può dedursi dall'ingresso del nuovo vescovo in città nel 1818, dopo il periodo di sede vacante. Il rito dell'annuale visita al santuario della Moretta da parte della Compagnia dei Pellegrini, con sede in san Giuseppe, era noto, ma non si ricordano offerte di specifiche tavole votive: questa ricordata sopra è tra l'altro la più antica presente nella collezione, tra gli ex voto datati.

Sergio Susenna



NOTIZIE FLASH DA Santa Margherita



CRESIME

Il cammino verso il sacramento della Confermazione: un intreccio di tanti cammini individuali e di gruppo...
"... ciascuno li udiva parlare nella propria lingua..." (At 2,6)

PROGETTO "ABITARE LA CASCINA"

Diventare presenza
per accogliere, per ascoltare,
per fare spazio e
per riempire lo spazio.
"Perciò vi dico: chiedete e vi
sarà dato; cercate e troverete;
bussate e vi sarà aperto..."
(Lc 11,9)



GRUPPO GIOVANI

Quante cose si possono
fare insieme ...,
quante cose sappiamo fare
se lavoriamo insieme ...,
quante cose nascono
se siamo insieme...
"Ma chi tra voi vuol diventare
grande sarà vostro servo..."
(Mt 20,26)



ORATORIO ESTIVO

Grazie! Grazie!
Quanta gratuità nel donare
tempo, spazio, cibo, gesti...
"Non vi angustiate,
dunque, dicendo:
Che mangeremo?
Che berremo?" (Mt 6,31)

FESTA COMUNITARIA

Quanti buoni motivi abbiamo per desiderare di fare festa insieme!
"...; ma si doveva fare festa e rallegrarsi, ..." (Lc 15, 32)



Pellegrinaggio Savona-Imperia - 20 maggio 2017



A SERVIZIO DELL'ALTARE E DELLA COMUNITÀ

Il gruppo dei ministranti

«Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» Mc 10, 43-44

Queste poche parole, tratte dal vangelo di Marco, spiegano perfettamente cos'è il servizio. Servizio è donare se stesso, donare il proprio tempo e le proprie capacità per una causa più grande, senza pretendere nulla in cambio. E questo è quello che facciamo noi chierichetti all'altare ogni domenica, e non solo, donandoci al Signore per la

buona riuscita della Liturgia Eucaristica.

Ma proprio per la grandezza e importanza di questo compito che ci è affidato non possiamo permetterci di improvvisare: ci ritroviamo infatti ogni sabato mattina, subito dopo catechismo, per imparare la liturgia e il comportamento da tenere sull'altare e davanti a Nostro Signore, giocando e divertendoci insieme.

Il nostro gruppo, che negli anni si sta allargando sempre più, è sempre aperto ad accogliere chiunque voglia mettersi in gioco per donare una piccola parte del proprio tempo a Gesù. Ti aspettiamo!



Chierichetti in servizio



*Presepio
vivente
2017
e antichi
mestieri*





estate ragazzi 2017

La Mocketta va in scena!!...



“Credici, credici, trova il coraggio si va in scena lo meriti, ogni talento esplode in festa tu credici...” Ecco le parole dell’inno del I turno di quest’anno, che ogni mattina risuonava nel padiglione San Giuseppe insieme a tanti altri balli. Iniziavamo così la giornata, con la musica che dava la carica per affrontarla; ma non solo: anche la preghiera del mattino era carburante per l’animo di animatori e ragazzi, guidata a turno dai nostri responsabili: don Alberto, suor Angioletta, suor Franca e padre Lino. Ogni giorno era

accompagnata da una parabola da mettere in pratica e in cui tutti ci potevamo identificare. Poi cominciavano le varie attività, e già dopo i primi giorni si veniva a creare una routine che sapeva di casa: i giochi, i compiti, i momenti in gruppo, ma anche quelli della merenda e del gioco a ping-pong o a calcetto. Sono state molte le occasioni per esprimersi; in primis i laboratori: danza, teatro, musica, insieme ai più manuali cucito, telaio (capitanati da suor Angioletta), fabbricazione di costumi (una novità che i bambini

FESTA FINALE del 1° TURNO





Gli Animatori iniziano la giornata

hanno molto gradito), laboratorio creativo (diretto da suor Franca) e pirografia. Molto amato dai bambini era anche il pomeriggio dedicato agli sport: tra pallavolo, ritmica, calcio, basket e breakdance, gli animatori hanno fatto il possibile per trasmettere ai ragazzi la passione per il gioco di quadra e l'armonia del corpo. Ma le attività non erano solo al centro: le gite che abbiamo fatto, insieme all'uscita settimanale in piscina e alle camminate, hanno permesso ai ragazzi di allargare i propri orizzonti e scoprire nuovi mondi; per esempio durante la gita al parco safari Zoom i bambini hanno potuto fare incontri ravvicinati con gli animali tra i più esotici e sorprendenti: giraffe, tigri, lemuri, cammelli pinguini e altri ancora; poi la gita in montagna a Valdieri, durante la quale i ragazzi hanno vissuto un'esperienza a contatto con la natura, lontano dalla frenesia della città. Sempre amatissima, infine, l'ormai tradizionale gita al parco acquatico Le Cupole.

Anche nei momenti più tranquilli, nella quotidianità del gioco, gli animatori sono riusciti a creare insieme ai bambini un ambiente protetto, continuamente volto alla trasmissione dei valori più importanti, in particolare quelli cristiani; ed è proprio a questi 70 ragazzi e giovani che va il mio primo ringraziamento. Sottolineo inoltre il percorso formativo

che hanno affrontato i 27 ragazzi e ragazze di I superiore, cimentandosi nel loro nuovo ruolo di animatori sotto la guida delle referenti Enrica Crepaldi, Francesca Malberto e Miriam Rinaldi che hanno coordinato 290 bambini e ragazzi divisi tra l'oratorio parrocchiale e Casa Maria.

Sull'onda travolgente della festa finale del Primo Turno, ad appena due giorni di distanza, una nuova equipe di animatori, guidati da Andrea Abbate, come referente, è poi, entrata in gioco per rallegrare le giornate dei ragazzi. Il secondo Turno di Estate Ragazzi, della durata di 3 settimane (dal 17 luglio al 4 agosto), si identifica come una continuità educativa per i bambini e i ragazzi le cui famiglie lavorano ancora nel mese di luglio. Lo schema generale segue quello delle passate 5 settimane, sebbene il numero di ragazzi dimezzi (in totale 140 bambini): vengono quindi usati solo i locali dell'Oratorio parrocchiale. Il tema generale che scandisce le giornate e le attività, questa volta, riguarda la Creazione della Terra, come raccontata nella Genesi. "Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente" è un rimando a una delle giornate che abbiamo vissuto: questi momenti passati insieme sono serviti



Padre Michele, Superiore Generale degli Oblati di S. Giuseppe presiede la Messa di ringraziamento alla fine del secondo turno di Estate Ragazzi

per suscitare in tutti (ragazzi e animatori) quel ricordo delle origini e ricreare il rispetto tra esseri viventi e natura che oggi giorno sempre più va svanendo.

Nel primo weekend gli animatori non si sono fermati: hanno preparato una calorosa accoglienza per 11 nuovi loro "colleghi": sono i ragazzi di Böblingen, Germania, città gemellata con Alba, che come ogni anno ci hanno raggiunto per un bellissimo interscambio culturale. Già animatori della loro città, l'intesa con gli animatori già in forze è stata forte e rivitalizzante anche per chi alle spalle ha avuto già diverse settimane di Estate Ragazzi.

La seconda settimana è stata caratterizzata dall'uscita in comune con i ragazzi dell'altro centro cittadino: l'oratorio del Duomo. Per questa giornata abbiamo deciso di ritirarci in un luogo da molti anni dimenticato dai ragazzi: lo scenario è stato quello del Santuario dedicato alla Madre della Divina Grazia, 800

metri s.l.m., che ormai da tanti anni attira i pellegrini al Todocco, piccola frazione di Pezzolo Valle Uzzone (CN). In questa giornata abbiamo voluto tornare appunto in mezzo alla natura incontaminata, per riflettere ancora sul tema di queste settimane e rinfrescarci dall'afa cittadina.

Ringraziamo i responsabili e i volontari, che con il loro lavoro, non sem-

pre visibile, hanno reso possibile lo svolgimento di questa Estate Ragazzi. Infine grazie alle famiglie, che come ogni anno rinnovano la loro fiducia nei nostri confronti e collaborano con noi.

Ma attenzione: anche se l'Estate Ragazzi finisce qui, la vita di oratorio continua! Gli Animatori (con la A maiuscola) continuano a essere presenti nella vita della parrocchia, e aspettano tutti i ragazzi a catechismo e alle varie giornate che organizzeremo durante l'inverno, per poter continuare quell'amicizia serena e ritrovare bei momenti insieme in attesa di una nuova estate. Non mancare tu, mi raccomando!

*Miriam, Enrica, Federica e Andrea
referenti 2017*



Sant'Anna 2017

Laudato Sii mio Signore

Acqua, fuoco, vento, cielo e terra, i simboli del creato che hanno scandito le giornate al campo-scuola di S. Anna.

Nel consueto clima di famiglia, cinquanta ragazzi accompagnati da un gruppo di adulti hanno condiviso la fatica delle camminate, il divertimento dei giochi in cortile e la serata in discoteca.

Profondi momenti di riflessione hanno permesso ai giovani di esprimere le loro paure e i loro desideri. Sono stati capaci di suggerire agli adulti proposte serie e interessanti per poter camminare accanto a loro.

La forte emozione della notte in tenda e le scalate con imbrago e moschettoni hanno rafforzato la loro unione e il desiderio di camminare insieme. Hanno sperimentato la forza per affrontare in gruppo i momenti più difficili e la voglia di sfidare situazioni che singolarmente avrebbero abbandonato.

La novità di poter osservare le stelle e il sole con apparecchiature professionali ha affascinato i ragazzi. Sono stati trasportati tra le nebulose e si sono illuminati di una luce contagiosa.

Abbiamo riscoperto le meraviglie del creato in un ambiente molto suggestivo.

Significativo è stato l'entusiasmo che i





giovani hanno trasmesso; tutto ciò dovrebbe incoraggiare gli adulti a proporre sfide sempre più impegnative....perchè i giovani rispondono!!!

Come ogni anno la domenica della polenta è stato un bel momento di festa; grazie a coloro che hanno permesso di continuare questa tradizione. Candido non era fisicamente presente, ma da Lassù ha coordinato

i lavori. Un ringraziamento a padre Lino, padre Christopher e suor Franca che hanno sostenuto le attività dei ragazzi; un caloroso applauso alla cucina che ha saputo sfamare tantissime bocche.

Grazie a tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito alla buona riuscita del campo. Vi aspettiamo tutti al prossimo campo-scuola!!!

Lo staff



e noi stiamo
a guardare



SPORT INSIEME

cresce e unisce



Il cammino del calcio giovanile nel quartiere Moretta prosegue nel segno della crescita e dell'unione di intenti. Nel 2012 il progetto "Sport Insieme" ha riunito le realtà di Stella Maris e Santa Margherita



proponendosi come punto di riferimento nel quartiere per l'attività sportiva da 6 a 12 anni. Nella stagione 2016/17 si sono unite al progetto altre due realtà, ovvero l'Oratorio del Duomo e il Ricca calcio. Sempre nella stagione sportiva passata

nella prima squadra della Stella Maris con l'obiettivo che questa sia composta dai ragazzi del nostro settore giovanile senza dimenticare, più in generale, i ragazzi di Alba e dintorni.

Il progetto nel suo complesso mette al centro l'educazione dei bambini e dei ragazzi attraverso lo sport, con tecnici qualificati e in ambienti sani e controllati. L'obiettivo è anche quello di favorire amicizia e aggregazione tra i ragazzi e le



l'attività ha avuto una svolta per il futuro del lavoro svolto con i "piccoli": Sport Insieme e il GS San Cassiano hanno dato vita a un progetto denominato "Settore Giovanile Alba" per l'attività agonistica che va dai 13 ai 17 anni. Il tutto culmina nel calcio adulto, ovvero

famiglie.

Per ogni informazione è possibile contattare via mail

sportinsieme.alba@gmail.com
e consultare il sito internet
www.sport-insieme.net.



BAMBINI 1^A COMUNIONE IN RITIRO AD ASTI



CRESIMATI 2017



**FESTA del
BATTESIMO di GESÙ:
SONO RITORNATI
NONOSTANTE il freddo...**



Battesimi 2016

Grosso Serena - Pressenda Edoardo - Bertola Diletta - Canova Niccolò - Parusso Alessia Lucia - Mereu Edoardo - Demaria Alice - Demaria Marta - Liguori Ginevra - Liguori Greta - Comino Emile - Gallo Sofia - Ilardo Tommaso - Vecchier Vittorio - Viglione Riccardo - Rosso Virginia - Rapalino Emma - Scavino Lara - Ferrero Andrea - Ferrero Alessio - Ferrero Damiano - Felitti Alessandro - Pagnani Rachele - Negri Sara - Calosso Sofia - Surace Teresa - Gallo Isabella - Bazzano Giulia - Genta Anna.





COMITATI DI QUARTIERE “TAVOLO MORETTA”

Due Comitati – Unico Quartiere

Sono passati più di nove mesi dall'elezione dei comitati di Quartiere del Borgo Moretta e la decisione di unire le forze per fare sinergia e vedere di considerare in modo efficace cosa fare per dare una mano alla comunità sbocciata nella riattivazione del Tavolo Moretta che si pone lo scopo di considerare unitariamente quelle che sono le problematiche del quartiere coinvolgendo associazioni, centri sportivi, parrocchie, operatori sociali e tutti coloro che hanno interesse a spendere un po' di tempo per far sì che i problemi di una comunità vengano risolti in modo semplice ed efficace.

Non tutto quello che viene pensato o detto viene realizzato, ma il portare in evidenza i problemi crea comunque quel senso di coscienza civica che abbiamo perso in questi ultimi anni, governati da tecnologie sempre più

invasive delle nostre vite, e pone le basi per avere nuovamente rapporti più veri tra di noi.

Chiunque voglia impegnarsi in questo può far riferimento ai comitati o alle varie associazioni operanti nel quartiere, in modo da dare concretezza a questo progetto contattandoci via mail e ricordandovi che solo lamentarsi porta poco lontano e non ci riempie la vita.

- QUARTIERE MORETTA LANGHE
PRESIDENTE Cell. 349 3404519 e-mail mariagraziaperrone54@gmail.com
- QUARTIERE MORETTA DUE PRE-
SIDENTE Cell. 338 3948184 e-mail gianchigiordano@gmail.com

Chi volesse ricevere i verbali delle riunioni del Tavolo Moretta può farne richiesta tramite i comitati.

I PRESIDENTI
Quartieri Moretta





**Foto scattata
in occasione della rassegna
delle corali di
Langhe e Roero 2017
in San Domenico**

La corale parrocchiale Nostra Signora della Moretta si ritrova ogni lunedì sera per le prove. Saremmo felici di accogliere nuovi cantori!



**Il coro
giovani
in una
domenica
d'estate**



ANAGRAFE PARROCCHIALE

MATRIMONI NEL 2016

Proglgio Tobia e Sottimano Martina - Rolando Francesco e Porro Stefania - Giacone Paolo e Maiello Roberta - Garello Marco e Bruno Daniela - Cassinelli Marco e Veglio Elisa - Rolle Luca e Pau Caterina Ariane - Pelassa Luca e Gallarato Laura

NEL 2016 IL SIGNORE HA CHIAMATO A SÉ:

Aimasso Luigi (anni 83); Barbero Anna (83); Lora Guido (76); Defilippi Aurelio (83); Famà Antonino (54); Felitti Luigi (84); Proglgio Marco (51); Cerrato Antonio (86); Pollara Giuseppe (76); Rolfo Odiglia (87); Paruzzo Francesco (74); Puppione Ester (77); Revello Giovanni (81); Murgia Chiara

(94); Bielli Lina (88); Morra Rosa Lugi (94); Santero Marcello (91); Prando Enrico (72); Rosa Roberto (82); Sardello Clementina (95); Ruatasio Franco (86); Ottazzi Maria (79); Salletti Angiolina (82); Fracchia Giovanni (87); Berchialla Rosa Maria (68); Bergadano Giuseppina (84); Molino Claudio (53); Matassa Maria (75); Marengo Angela (85); Scanu Antonio (81); Stelato Verardo (87); Benotto Giacomo (86); Stella Renzo (49); Alessandria Candido (70); Degiorgis Pierina (90); Chiarle Agnese (76); Viberti Carlo (89); Ambrosano Elvira (85); Ferri Borgogno Silvia (95); Prato Irma (87); Amato Francesco (77); Ambrosino Anna (94); Mo Stefano (85); Sturlese Elvira (85); Delmonte Silvia (94); Viglione Marinella (73); Giachino Maria (90).

**Ricordo
di un amico!**



Un'eredità e... una proposta...

A gennaio giungeva la notizia che la signora Maria Giachino, ved. Boffa, morta il 31 dicembre 2016 aveva lasciato alla Parrocchia della Moretta “la casa con tutto quello che c'è dentro e il terreno circostante. (...) Questa era la volontà di mio marito e io la devo rispettare”. Avevo conosciuto la storia di questa famiglia già nella mia permanenza alla Moretta tra il 1994-97. Sapevo del dramma vissuto qualche anno prima con la morte improvvisa dell'unico figlio...

Dopo l'apertura del testamento ho voluto prendermi un po' di tempo, consultandomi sia col Consiglio Pastorale che con quello Economico e con i miei Superiori religiosi ed ecclesiastici.

Nel tempo trascorso si sono fatte diverse ipotesi e incontrato Associazioni ed Cooperative che sul territorio si impegnano nel servizio ai “diversamente abili”. Abbiamo anche sondato la possibilità di ottenere una variante nel piano regolatore che trasformi casa e terreno da area abitativa ad area servizi socio/religiosi/assistenziali.

Ormai pensiamo di poter procedere, grati a chi ha avuto questo pensiero e chiedendo al Signore che ci illumini e guidi nel compiere scelte valide e adeguate e ricompensi con la gioia del paradiso coloro che, pur attraverso una esperienza di dolore,

hanno aperto il cuore ad altri fratelli/sorelle bisognosi di aiuto.

P. Lino

È una occasione per dar vita ad un progetto da tempo nel cassetto di creare un villaggio per ragazzi disabili, ove impegnarli nel tempo libero in attività di dopo scuola e intrattenimento. Un luogo che può accogliere tutti, anche i normo abili, per stare insieme e aiutarsi a vicenda. Ove le famiglie possano contare su un posto accogliente e sicuro per i loro ragazzi, con personale e attrezzature specializzate per aiutare attraverso i vari canali che ciascuno ha a disposizione.

In questo contesto è auspicabile inoltre che si possano formare operatori tramite i tirocini, babysitter e assistenti per disabili, di qualsiasi età.

È un progetto ambizioso volto ad espandersi nel futuro non solo a dopo scuola pomeridiano, ma anche a “dopo scuola” temporale, quando anche l'offerta formativa delle scuole superiori termina. E poi’, chissà, magari anche a villaggio residenziale.

Per far tutto ciò contiamo sulle strade che ci verranno aperte e sull'aiuto di volontari e sostenitori illuminati, secondo la volontà del Signore.

Cinzia Cavestro

31 maggio 2017

Al termine della processione





Considerazioni e proposte

Sono anni che la nostra Parrocchia non solo porta avanti le iniziative religiose ma cerca anche, con l'aiuto di tutti, di mantenere in funzione e utilizzare al meglio le strutture di cui è dotata. Erano stati contratti dei mutui già da quando si era completato il restauro della chiesa e P. Luigi Marsero alla fine del 2014, col supporto del Consiglio Economico, era riuscito a riorganizzare la situazione debitoria, che in quel momento era cresciuta per le spese a completamento del “salone S. Giuseppe” e della nuova Cappella a lato della Chiesa.

All'arrivo del nuovo parroco, P. Lino, c'erano ancora tre “mutui” che gravavano sulla Parrocchia di oltre 60.000€ annui. Uno di essi è stato estinto nel 2016. Con luglio 2017 anche il secondo di questi mutui è terminato. Per questo

possiamo ringraziare anche tutti i parrocchiani che in forme diverse contribuiscono al sostegno della Parrocchia: sia con contributi economici che con impegno di volontariato nei diversi settori, che aiutano a risparmiare nei costi. Ne resta ancora uno di circa 16.800€ l'anno che durerà fino al 2025.

All'inizio del

2017 al parroco è stato suggerito di concorrere al **contributo della Fondazione della CRC** per procedere nel restauro dell'oratorio. All'inizio di luglio è arrivata la notizia di un contributo di 45.000€ per il 2017 e un ulteriore contributo di 20.000€ per l'anno successivo. Siamo grati a questa Istituzione, che è così sensibile

alle necessità del territorio. Con la somma a disposizione, a cui dobbiamo aggiungere il 20% di partecipazione nostra, a fine agosto abbiamo iniziato a **sostituire le finestre** che si affacciano sull'oratorio con criteri di sicurezza e risparmio energetico, abbiamo acquistato un **defibrillatore** e stiamo mettendo le **piastrelle antitrauma** nel parco giochi dei bambini.

In oratorio una planimetria dei lavori evidenzia le 532 piastrelle occorrenti.

Chi vuole può contribuire con un'offerta di 20 Euro caduna.

L'anno prossimo vedremo come continuare, confidando anche nel sostegno dei parrocchiani.

Il Consiglio per gli affari economici



PARROCCHIA MADONNA DELLA MORETTA

resoconto 2016

QUADRO A: ENTRATE			2016	QUADRO C: SITUAZ. FINANZIARIA 2016		
1	offerte in occasione di Sacramenti		8.760,00	37	in banca	33.033,30
2	offerte x funerali		7.422,00	38	cassa	2.243,91
3	" " x benedizione delle famiglie		19.179,00	39	crediti vari	1.991,52
4	collette		26.498,50	40	perdite esercizi precedenti	221.193,71
5	offerte x riscaldamento		8.061,00	41	totale attività	258.462,44
6	da campo sportivo e uso locali parrocchiali		2.451,00			
7	offerte uso locali parrocchiali		5.385,50	42	debiti verso fornitori	13.066,44
8	offerte varie		8.866,00	43	debiti verso privati	12.500,00
9	entrate varie		560,00	44	legati	2.382,25
10	festa patronale		17.540,63	45	mutuo fino al 2017	22.000,00
11	entrate straordinarie		37.500,00	46	mutuo fino al 2025	129.631,48
12	interessi attivi		177,61	47	debito verso Istituto Oblati	25.060,41
13	TOTALE ENTRATE		142.401,24	48	deposito oratorio	246,83
				49	deposito carità	1.122,36
				50	totale passività	206.009,77
QUADRO B: USCITE				51	utile di esercizio	52.452,67
14	manutenzione ordinaria		10.570,76			
15	Mantenimento straordinaria		16.272,02			
16	costo gestione automezzi		2.989,29			
17	imposte e tasse		1.912,46			
18	contributo alla Curia		610,59			
19	assicurazioni		1.385,24			
20	spese generali: acqua,		733,00			
21	" " " luce		9.217,87			
22	" " " telefono		813,61			
23	riscaldamento		10.362,23			
24	spese culto - Cera, ostie, vino...		2.839,14			
25	" - Paramenti e suppellettili liturgiche		2.988,48			
26	" " - Predicazioni, funzioni		1.350,00			
27	spese catechesi e attività pastorale		313,20			
28	spese oratorio		205,20			
29	acquisto attrezzature varie		7.799,76			
30	attività caritative		576,00			
31	remun.parroco/viceparroci		9.905,00			
32	ALTRE SPESE		1.820,90			
33	stampa e cancelleria		3.861,22			
34	spese banca		3.422,60			
35	TOTALE USCITE		89.948,57			
36	bilancio contabile		52.452,67			

*Defibrillatore semiautomatico
DAE RESCUE Sam*



FESTA PA



LUNEDÌ 28 AGOSTO

ore 20.00 Inizio Torneo di PALLAVOLO misto
(info: Francesca 329 5466388 - facebook: pallavolisti dra muretta)

GIOVEDÌ 31 AGOSTO

ore 20.00 **22° "GIRO per il Borgo della Moretta"**
Corsa podistica non competitiva (3 giri del percorso - Km 6,3)
ore 18.30 Apertura BANCO di BENEFICENZA

VENERDÌ 1° SETTEMBRE

ore 16.00 Torneo di CALCIO dell'oratorio "Memorial Giancarlo Caraglio"
ore 17.00 Torneo di PALLACANESTRO dell'oratorio
ore 20.00 **PASTA E... BASTA: SERATA DI BENEFICENZA**
ore 21.00 **Serata musicale giovani con gli INCANTASTORIE e i RAINS**

SABATO 2 SETTEMBRE

ore 16.00 Torneo di CALCIO dell'oratorio "Memorial Giancarlo Caraglio"
ore 17.00 Torneo di PALLACANESTRO dell'oratorio
ore 20.00 **GRANDE COSTINATA e BALLO LISCIO** con il gruppo **PAOLO BERTOLI**

DOMENICA 3 SETTEMBRE

Dopo la Messa APERI-FRICIULA un APERITIVO in compagnia con buone Friciùle
ore 15.30: **AMICI IN BICI** passeggiata in bicicletta intorno ad Alba: Km. 7
ore 19.30: **FESTA DELLA BIRRA** con la collaborazione del microbirrificio "BOIA FAUSS"

Serata con il gruppo **SCIARADA ROCK BAND**

LUNEDÌ 4 SETTEMBRE

ore 21.00 **SERATA DEI POPOLI** assaggi dal mondo, **con il gruppo "I CORO MORO"**

MARTEDÌ 5 SETTEMBRE

ore 21.00 Esibizione **Sbandieratori del Borgo Moretta**
Esibizione **Scuola di ballo "L'Alba del Ritmo"**

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE

ore 19.30 **PIZZA "d'ra Madona"**
ore 22.00 Presentazione SERIE B Pallavolo Alba.
A seguire SPIKE CONTEST (tra i partecipanti al torneo)

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE

ore 20.30 **CHINA sotto le stelle**
Chine, tomboline, tombola finale: buono spesa

VENERDÌ 8 SETTEMBRE

ore 20.00 **CENA A BASE DI PESCE**
su prenotazione entro martedì 5, tel. 331 1436729 - 348 0849953

SABATO 9 SETTEMBRE

ore 18.00 **Benedizione dei bambini in chiesa e lancio dei palloncini dal sagrato**
ore 19.00 Finali Torneo di PALLAVOLO misto
ore 19.30 **CENA dell'AMICIZIA** con la **"Porchetta di TARCISIO"**
ore 21.00 SERATA MUSICALE: **"ARHEA 54"**

DOMENICA 10 SETTEMBRE

ore 12.30 **POLENTA IN ORATORIO:** Iscrizioni presso il bar dell'oratorio entro giovedì 7 settembre

TRONALE

PROGRAMMA RELIGIOSO

DOMENICA 3 SETTEMBRE

ore 8,30-18 SANTE MESSE

ore 10.30 SANTA MESSA IN ORATORIO

DOMENICA 10 SETTEMBRE

FESTA PATRONALE

ore 8,30-18 SANTE MESSE

ore 10.30 SANTA MESSA presieduta dal Vescovo

ore 21.00 PROCESSIONE in onore della Madonna per le vie della Parrocchia con la partecipazione del "Gruppo Folcloristico Diano d'Alba"

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE

S. NOME DI MARIA

ore 7.00 - 8.30 - 18.00 SANTE MESSE

ore 15.00 FESTA DEGLI ANZIANI

ore 20.30 S. ROSARIO e S. MESSA animata dalla Corale parrocchiale in onore della Madonna (per tutti i parrocchiani vivi e defunti)

DA LUNEDÌ 4 A SABATO 9 SETTEMBRE

Itinerario religioso guidato da P. Giuseppe Magliani, osj animato dalle parrocchie della città

17,30 S. Rosario

18,00 S. Messa

Lunedì 4 Cattedrale

Martedì 5 Cristo Re

Mercoledì 6 S. Damiano e S. Giovanni

Giovedì 7 S. Margherita

Venerdì 8 Divin Maestro e S. Cassiano

Sabato 9 religiose/religiosi

ore 16,30 Rosario

ore 17,00 S. Messa

* * *

S. Rosario ore 17,30 e 20,30

CONFESSIONI

Mattino:

dopo la S. Messa

Pomeriggio:

dalle 17 alle 18

Sera:

dalle 20,30

VENERDÌ 1 - GIORNATA DEL MALATO

mattina Comunione a domicilio

ore 18,00 S. Messa con unzione dei malati (da concordare col sacerdote)

GIOVEDÌ 7 - GIORNATA EUCARISTICA

Adorazione dalle 9 alle 18,00

Volontari pronti per cominciare





I partecipanti del 1° turno dell'Estate Ragazzi 2017

